



Ministero della Salute

Con il patrocinio
del Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia e dell'Emilia-Romagna
"B. Ubertini"



**IL TEATRO
DELLA
SALUTE**

4001:
Odissea
nella Via Lattea



Ministero della Salute

In collaborazione
con il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia e dell'Emilia-Romagna
"B. Ubertini"

IL TEATRO DELLA SALUTE

4001: Odissea nella Via Lattea

ATTO UNICO E APPROFONDIMENTI SUL LATTE E DERIVATI

Autore:
Emiliano Ventura

Gruppo di lavoro:
Marina Bagni^I, Curatrice della collana
Marco Ianniello^I, Direttore Ufficio II
Alfredo D'Ari^{II}, Direttore Ufficio III
Michela Corsi^{III}, Direttore Ufficio IV
Alessandro Vienna^{III}, Docente esperto di educazione sanitaria e alimentare
Michele Lanzi^{IV}, IZSLER - Ufficio Relazioni con il Pubblico
Giorgio Zanardi^{IV}, IZSLER - Reparto produzione primaria,
Centro di Referenza Nazionale per qualità del latte bovino

Il Ministero della Salute

Dipartimento della sanità pubblica veteri-
naria, della sicurezza
alimentare e degli organi collegiali per la
tutela della salute - Ufficio II^I

Direzione generale della Comunicazione,
delle relazioni istituzionali - Ufficio III^{II}

In collaborazione con:
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

Direzione generale per lo studente, l'inte-
grazione, la partecipazione e la comuni-
cazione - Ufficio IV^{III}

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia e dell'Emilia Romagna^{IV}

Si ringraziano gli esperti medici, veterinari, nutrizionisti, biologi, tecnici, per i materiali gentilmente messi a disposizione che hanno reso possibile la realizzazione di questo testo.

Si ringrazia la Direzione Generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali, ed in particolare il Comitato di Redazione del portale del Ministero.

Indice

Prefazioni	pag. 5
Introduzione alla collana	pag. 13
Presentazione dell'IZS LER	pag. 15
Atto unico	pag. 19
Approfondimenti didattici	pag. 45
Bibliografia	pag. 50

Prefazioni

Il Ministero della Salute e in particolare il Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute, svolgono il ruolo centrale di raccordo e coordinamento delle attività di ricerca degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, sia a livello nazionale che internazionale.

Gli IIZZSS, d'altro canto, operano da ponte ideale tra le attività della salute pubblica e quelle produttive del settore agro-alimentare, mantenendo un continuo flusso di informazioni, in modo capillare, sul territorio sia in materia di vigilanza e controllo che nel campo della sicurezza alimentare, della salute e del benessere animale.

Questa collana editoriale è un'ulteriore dimostrazione della costante sinergia tra il Ministero, nel suo ruolo di indirizzo strategico, e gli IIZZSS, che svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo di nuove strategie diagnostiche, per il continuo perfezionamento e l'implementazione di quelle già consolidate e per la standardizzazione e la validazione dei protocolli operativi, avendo per scopo comune la salute pubblica.

Il Teatro della Salute ci permetterà di fare un percorso divulgativo in tutto il nostro Paese, passando attraverso gli IIZZSS e alcune delle loro attività maggiormente specialistiche, fornirà a insegnanti e bambini utili elementi conoscitivi sul loro operato e permetterà di approfondire in modo corretto tematiche anche molto delicate e complesse.

Con questa attività editoriale il Ministero della Salute e il nostro Dipartimento colgono anche un'occasione per sottolineare l'importante ruolo svolto dalla comunicazione scientifica, vista come risorsa e non come onere economico, al fine di portare a conoscenza e diffondere il fondamentale operato dell'istituzione ministeriale, degli IIZZSS e della scienza che sinergicamente è prodotta in un flusso continuo, a fruitori particolarmente sensibili e recettivi come i bambini delle scuole elementari e i loro docenti.

Jean Piaget, psicologo-pedagogo, sosteneva: "La conoscenza è un processo di costruzione continua", siamo lieti di aver potuto contare in questo nostro viaggio ideale sul supporto del Ministero dell'Università e dell'Istruzione. Puntiamo insieme sul futuro dei nostri figli, ritenendo importante diffondere conoscenza in modo corretto e strumenti scientifici adeguati ad educatori perché ne facciano opportuna divulgazione alle nuove generazioni.

Romano Marabelli

Capo Dipartimento

*Dipartimento della sanità pubblica veterinaria,
della sicurezza alimentare e degli organi collegiali
per la tutela della salute (DSVETOC),
Ministero della Salute, Roma.*

La collana editoriale Il Teatro della Salute sviluppa temi di notevole interesse scientifico, ricchi di valenze sociali ed educative, presentandoli in particolare, in maniera originale e accattivante, ai bambini della Scuola primaria, alle loro famiglie ed ai loro docenti.

L'iniziativa è frutto di una interessante e già sperimentata collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, il Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, della Sicurezza Alimentare e degli Organi Collegiali per la Tutela della Salute e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

L'egregia competenza dei professionisti che hanno curato la stesura e la realizzazione delle monografie garantisce la validità dei contenuti.

L'originalità delle proposte e la scelta di registri di comunicazione, adeguati in particolare alla giovane età degli alunni delle Scuole primarie, rendono il

materiale ottimo per sollecitare e guidare, a cura dei docenti e famigliari, stimolanti riflessioni e specifiche attività didattiche e formative.

Con l'augurio che Il Teatro della Salute possa risultare un valido contributo a diffondere sempre più nel nostro Paese una Cultura del Benessere che, in un'ottica interdisciplinare, con particolare riferimento alle discipline scientifiche, umanistiche, tecniche, all'educazione fisica, ai contenuti legati a "Cittadinanza e Costituzione", passi anche attraverso temi scientifici e tecnologici di estrema attualità, di Educazione alla Salute e Alimentare.

Michela Corsi

Direttore Ufficio II e IV

Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione,
Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca, Roma.

La Direzione generale per l'igiene la sicurezza degli alimenti e la nutrizione è unica nel suo genere rispetto agli altri paesi europei, in quanto è caratterizzata da un valore aggiunto quello di seguire parallelamente l'alimentazione sia per i profili relativi all'igiene e alla sicurezza, che per gli aspetti di nutrizione.

Il nostro scopo è quello di garantire cibo sano e sicuro ai cittadini, fissando regole e requisiti applicabili in maniera orizzontale a tutte le produzioni alimentari, assicurando un controllo integrato dai campi alla tavola, a livello nazionale ed internazionale, potendo contare anche sul contributo di una rete di laboratori invidiabile costituita dagli IZZSS e dalle ARPA.

Acquisire appropriati stili di vita è importante sia nell'adulto, al fine della prevenzione del sovrappeso o dell'obesità, che nel bambino. Per questo, oltre a garantirne igiene e sicurezza, la direzione si impegna per migliorare la qualità nutrizionale degli alimenti e dei prodotti per la prima infanzia attraverso un adeguato controllo ufficiale e la promozione di una sana e corretta educazione alimentare sin dai primi passi.

Quest'ultima è fondamentale in tutte le fasi della vita, affinché il bambino capisca quanto una sana alimentazione sia propedeutica per la sua crescita e per uno sviluppo normale, e quanto probabilmente condizionerà molti aspetti della sua vita futura.

A tal proposito l'attività della direzione al riguardo è stata cospicua, seguendo più iniziative, alcune divulgative, infatti in collaborazione con la Direzione generale della Comunicazione è stato

realizzato un cartone animato con l'obiettivo di promuovere abitudini sane per una corretta alimentazione, altre per migliorare lo stato nutrizionale della popolazione infantile approvando linee guida per la ristorazione scolastica e per dare uniformità alla normativa riguardo i prodotti per lattanti predisponendo apposite "linee guida sui controlli ufficiali degli alimenti per la prima infanzia"

Il Teatro della salute è un ulteriore modo per sviluppare e suscitare l'interesse su queste tematiche dei più piccoli ma anche dei grandi: tutti sappiamo che il teatro ha origini antichissime ed è una delle prime manifestazioni culturali dell'uomo. In virtù di ciò, tramite questa collana la nostra direzione si auspica che i bambini ed i genitori capiscano l'importanza di fare della corretta alimentazione un'abitudine e non un'eccezione e quanto essa possa influenzare lo stile di vita di una persona in considerazione del fatto che i bambini di oggi saranno gli adulti di domani.

Silvio Borrello

Direttore generale

Direzione Generale della Sicurezza degli alimenti e della nutrizione (DSVETOC),

Ministero della Salute, Roma

L'Ufficio II del Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute, ha tra i propri ruoli quello di coordinare le attività di ricerca degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Tale attività a un occhio esterno può sembrare un mero adempimento amministrativo quando invece implica il diretto coinvolgimento, professionale e umano, delle molteplici professionalità che fanno parte dell'Ufficio nelle molte attività.

La ricerca è un modo dinamico e vivo che di per sé significa rivolgersi al futuro, mettere a punto metodiche e analisi che possano migliorare le performance dei laboratori a sostegno del lavoro dei colleghi veterinari e medici che operano sul territorio, oppure a vantaggio della sanità animale, della sicurezza alimentare e del benessere animale, e non ultima, dell'attività degli allevatori che confidano in essi.

Lo sguardo aggettante al futuro è in linea con quest'attività di comunicazione del rischio che abbiamo voluto indirizzare ai docenti e ai discenti della scuola primaria.

Convinti che, come si dice nel nostro settore riferendoci alla sicurezza alimentare "dal campo alla tavola", questo sia il necessario anello per la diffusione di importanti informazioni scientifiche per fare il salto "dal laboratorio al banco", ovviamente quello scolastico. Ci siamo rivolti con

massimo rispetto per il bambino, tenendo a mente le parole dello scrittore tedesco Benjamin: "Il bambino esige dall'adulto una rappresentazione chiara e comprensibile ma non infantile, e men che meno ciò che l'adulto è solito considerare tale".

La ricerca ci ha dato conforto e ragione nella fase sperimentale, questo nostro obiettivo è realizzabile anche a costi molto ridotti, cosa non trascurabile in un periodo come questo.

Questa attività ha inoltre creato una pregevole sinergia tra il Ministero della Salute, il MIUR e le scuole e ci permette di dare voce a docenti e famiglie per esprimere le loro esigenze in merito alla vicinanza delle istituzioni alle famiglie e alla formazione specifica dei docenti in temi di salute. Vorrei concludere affermando che l'essere tramite tra l'ambiente della ricerca e gli studenti ci fa sentire orgogliosi e molto responsabili al tempo stesso, per una così delicata attività.

Marco Ianniello
Direttore Ufficio II
DSVETOC,
Ministero della Salute Roma

Introduzione alla collana

Vorrei poter dire che la mia lunga esperienza professionale come medico veterinario nella sanità pubblica è stato il *primum movens* per questa esperienza teatrale, ma la verità è che questa idea del “teatro della salute” mi è venuta soprattutto dalla mia esperienza di madre. Dall’attività quotidiana con i miei figli e dalle tante occasioni di incontro che l’ambiente scolastico, remando contro le mille difficoltà, promuove sempre con passione per favorire l’incontro tra le famiglie, gli studenti e gli insegnanti. Prime fra tutte le attività parascolastiche ci sono le recite scolastiche che, solitamente a Natale e a fine anno, riescono ad aggregare intorno ai bambini protagonisti nonni, genitori e amici, tutti attentissimi ed emozionati. La preparazione delle recite scolastiche impegna noi mamme per la preparazione dei costumi e spesso nel processo di memorizzazione del recitato da parte dei piccoli attori o per migliorare l’esecuzione dei brani cantati che vanno ad arricchire i testi preparati insieme agli insegnanti. Creare questi momenti di socializzazione e aggregazione richiede molto tempo e passione agli insegnanti e molto impegno da parte dei bambini.

Per questo, nel rispetto del ruolo che da anni svolgo nel Dipartimento rispetto alla “comunicazione della scienza”, mi è sembrato naturale andare a rispolverare un mezzo antico come il teatro, in un progetto condiviso con gli IIZZSS e con il MIUR, per rendere vivi ed appetibili concetti altrimenti ostici a bambini di questa fascia

d’età, concetti che hanno a che fare con l’igiene degli alimenti, con la salute degli animali, con il delicato rapporto ed equilibrio tra l’ambiente in cui vivono gli animali e l’uomo, con il benessere degli animali e con la salute pubblica più in generale. Considerato che l’allestimento di una recita da parte degli insegnanti richiede tempo ed energie, insieme ai testi teatrali, in questa collana, sono forniti testi di approfondimento sugli argomenti trattati in una modalità che faciliti gli insegnanti ad utilizzarli con i piccoli discenti per trasferire loro importanti principi.

Il numero zero di questa collana è stato realizzato nell’ambito di un progetto di ricerca (IZS PLV RF 2008) in cui abbiamo potuto sperimentare e verificare che la divulgazione attraverso il teatro consente da parte dei bambini l’interiorizzazione di messaggi complessi.

La fiducia che riponiamo in questi apprezzabili risultati scientifici e, soprattutto, nei nostri figli, leve del futuro, è stata uno stimolo a proseguire in questa direzione e ad ampliare l’esperienza degli atti unici teatrali a una serie più ampia di tematiche, selezionate insieme agli IIZZSS e rappresentativa del loro costante impegno tecnico-scientifico.

Marina Bagni

*Curatrice della collana, Ufficio IIDSIVETOC,
Ministero della Salute, Roma*

Presentazione dell'IZS LER

È con piacere che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna partecipa alla collana "Il Teatro della Salute", curata dal Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della Salute del Ministero della Salute, realizzato in collaborazione con la rete nazionale degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e con il MIUR.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER) nasce nel 1947, con il nome di Istituto Zooprofilattico delle Province Lombarde, a seguito della fusione delle Stazioni Sperimentali di Milano e di Brescia, fondate rispettivamente nel 1907 e nel 1921 per affrontare i problemi della zooprofilassi lombarda e fornire assistenza agli allevatori.

Nel 1959 l'attività dell'Istituto si estende all'Emilia Romagna e la sua denominazione cambia in "Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia".

La denominazione definitiva di "Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna" è stata acquisita nel 1999. I compiti primari dell'IZSLER sono il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi; l'attività di controllo degli alimenti destinati all'uomo e agli animali; il supporto analitico e consultivo dell'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione; la ricerca applicata in materia di igiene degli allevamenti e di miglioramento delle produzioni zootecniche e, quindi, del benessere animale; la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e degli alimenti; la ricerca sperimentale applicata e di base nell'ambito veterinario e degli alimenti.

Sono oltre 660 le persone impegnate quotidianamente nella sede di Brescia e nelle 16 sezioni, dislocate sul territorio delle due Regioni: personale specializzato che garantisce con professionalità le attività istituzionali sopra descritte.

L'Istituto è anche sede di numerosi centri internazionali, nazionali e regionali di riferimento di enti quali FAO, OIE, Ministero della Salute e Servizi Sanitari Regionali, assegnati sulla base di professionalità altamente specializzate.

Il testo teatrale che state per leggere, intitolato "4001: Odissea nella Via Lattea", presenta in modo semplice e immediato il complesso mondo del latte, della sua composizione e del suo ruolo nella nutrizione umana e in quella dei bambini in particolare.

L'ambientazione scelta per la rappresentazione, quella dello spazio siderale, non è casuale, infatti le galassie, e la nostra galassia in particolare (la Via Lattea), prendono il nome proprio dal latte.

La parola greca (galaxias) significa appunto "di latte", "latteo" e l'origine del nome viene, oltre che dalla osservazione della banda chiara luminosa delle stelle e dei pianeti nelle notti limpide, dal mito di Era che, ingannata da Zeus, scacciando l'infante Ercole dal suo seno avrebbe schizzato di latte il cielo notturno.

La scelta del tema è stata anche dettata dalla forte vocazione lattiero-casearia del territorio su cui opera l'IZSLER: Lombardia ed Emilia producono, insieme, il 58% del latte nazionale e sono numerosi gli stabilimenti di produzione e trasformazione che si rivolgono ai nostri laboratori.

L'Istituto, proprio in virtù delle competenze acquisite attraverso la ricerca e l'attività di analisi è stato designato dal Ministero della Salute "Centro di referenza nazionale per la qualità del latte bovino".

L'importante ruolo che il latte riveste nell'alimentazione dei bambini rende, sono convinto, ancora più utile questa pièce "didattica", che mi auguro potrà avere un alto valore educativo, fornendo informazioni semplici ed essenziali.

La mia speranza è anche e soprattutto quella che la lettura e la messa in scena di questo testo, stuzzichino la curiosità dei bambini, spingendoli ad approfondire l'argomento, sia a scuola sia in

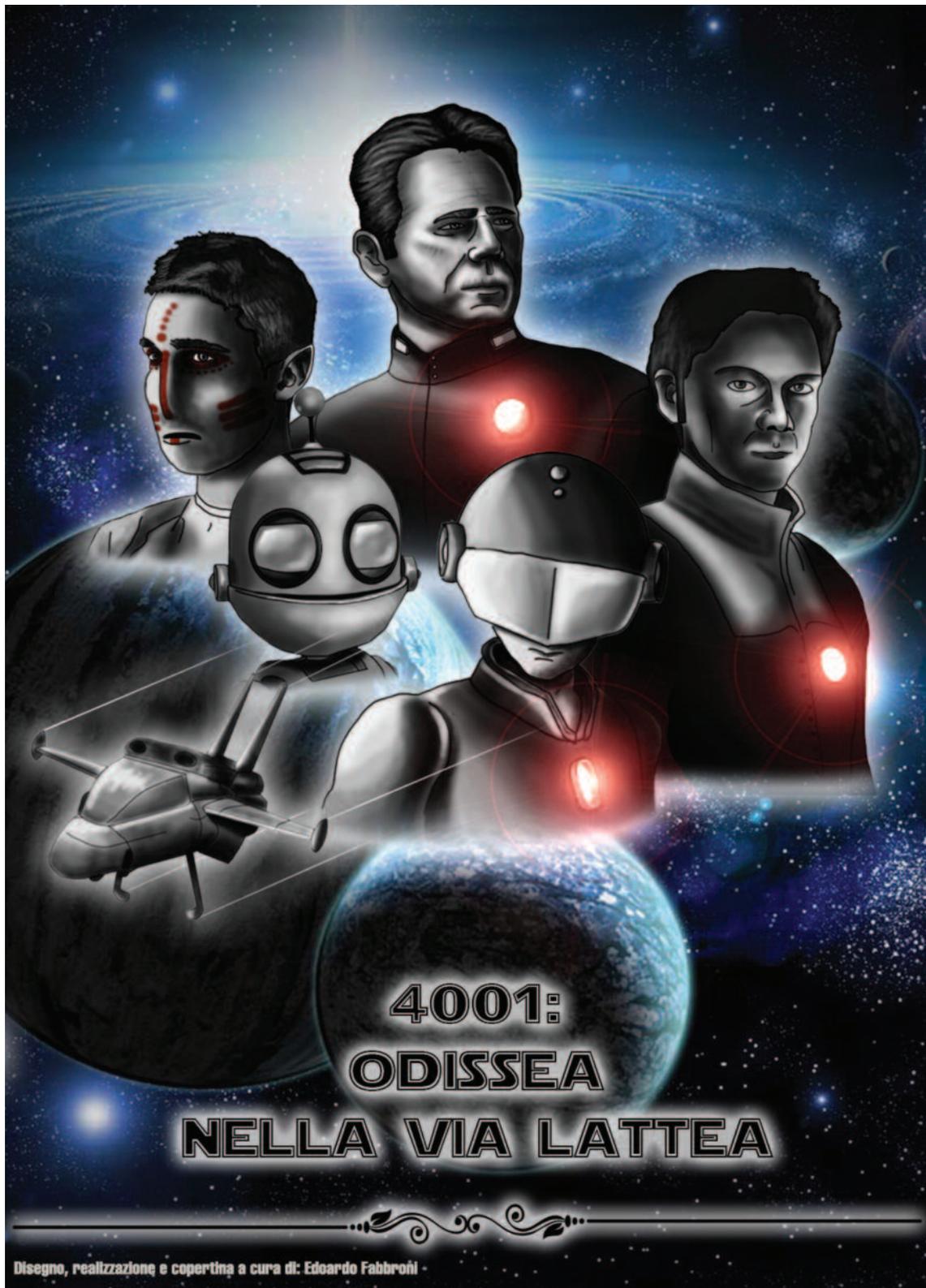
famiglia.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla costruzione di questo testo, chi curerà la messa in scena nelle scuole, i bambini che lo interpreteranno e tutti coloro, che a qualunque titolo, contribuiscono e contribuiranno a diffondere la cultura della Salute.

Prof. Stefano Cinotti

Direttore Generale

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Brescia



**4001:
ODISSEA
NELLA VIA LATTEA**

Disegno, realizzazione e copertina a cura di: Edoardo Fabbroni -

ATTO UNICO

4001: ODISSEA NELLA VIA LATTEA

Autore: Emiliano Ventura

*Ai testi ha collaborato:
Marina Bagni*

L'argomento di questo numero è il latte e i suoi derivati. La recita è stata pensata in modo da poter essere realizzata con materiali semplici, di facile (ed economico!) reperimento, e la cui lavorazione possa essere un'attività da svolgere in classe.

Tutti i personaggi della recita possono essere resi sia da un bambino che da una bambina, oppure cambiare genere da maschile a femminile, o viceversa, con degli adattamenti minimi.

Il testo è pensato per una classe di circa 20 elementi, ma è facilmente modificabile o ampliabile, a seconda delle esigenze degli insegnanti, ad esempio aggiungendo alieni, casari, e o abitanti dei vari pianeti. Facile è anche far ricoprire più di un ruolo allo stesso bambino.

Si è pensato di rappresentare le diverse specie di esseri che popolano lo spazio con costumi e elementi semplici di caratterizzazione dei personaggi. Si possono realizzare delle spalline di cartone e delle decorazioni in stile militare, magari pitturandole di argento o oro, per poi attaccarle sulle magliette in modo da trasformare una maglietta in una divisa spaziale. Oppure utilizzare delle cuffie di quelle comunemente usate per ascoltare la musica o l'audio dei PC per mimare delle cuffie di ricezione spaziali, che possano essere d'aiuto ai piloti. In qualsiasi pianeta si possono personalizzare gli abitanti con colori diversi dell'abbigliamento, dei capelli (con delle parrucche), o con del trucco particolare usando toni di verde, grigio, blu e oro per sottolineare guance, occhi e nasi. Per il robot si possono usare dei cartoncini da dipingere di grigio e argento e su cui disegnare dei pulsanti, poi questi cartoncini possono essere spillati sulla maglietta e sul jeans.

Farsi prestare qualche casco da moto dai genitori o dai fratelli più grandi che hanno scooter o moto può essere un modo facile per completare la divisa degli argonauti. Per l'astronave, che rimane sempre in scena, si suggerisce di usare 4 sedie in sequenza e di attaccare alle zampe delle sedie cartoncini colorati, magari di un rosso fiammante, in modo

che dalla platea sia possibile non vedere le zampe delle sedie ma invece il fianco e il muso allungato dell'astronave. I mabini avranno facile accesso all'astronave dalla parte rivolta verso le quinte. Uno o più ombrelli legati alla sedia che segue saranno delle leve perfette per manovrare l'astronave e per permettere ai bambini durante i "voli" di muovere qualcosa mimando l'azione del volo. Dotare i bambini di cannocchiale, di maschere subacquee per la scena del "Gorgon blu" e di altri oggetti di uso comune, magari sfruttando il periodo di carnevale per dotarsi di spade laser (luminose) o di pistole spaziali, che potranno anche essere costruite dai ragazzi usando cartoncini colorati e tanta fantasia. Alcuni punti di filo o di una cucitrice fisseranno le spalline, i pezzi del robot, le decorazioni spaziali, le grandi cinture delle divise spaziali alle magliette. Per le mucche ci vorrà una coperta colorata sul dorso, delle orecchie di cartone o di pelo, un po' di trucco sul viso, magari dei piatti di plastica colorati potranno essere spillati sulla coperta per mimare le pezzature, rotonde e colorate, delle mucche spaziali. Ogni pianeta ha delle caratteristiche, bastano pochi tocchi per cambiare le scene, introducendo elementi geometrici colorati es. cilindri di cartone di varie dimensioni; oppure vasi di fiori finti (di carta crespa) di un colore acceso, oppure nella scena delle mucche dei sacchetti di spazzatura grigi imbottiti. Lo spazio può essere reso con un fondale fatto con un telo dipinto di blu e nero su cui sono stati disegnati stelle e pianeti di un giallo acceso. Gli incontri che gli argonauti fanno durante la navigazione possono essere resi dipingendo asteroidi, buchi neri e navi spaziali nemiche su cartoncini tenuti in mano da bambini che passano davanti alla nave degli argonauti. Per sottolineare alcune scene è suggerito anche l'uso di musiche(*), queste possono essere scelte dall'insegnante/regista dalla grande vastità di musiche provenienti da film o cartoni che immediatamente richiamano alla nostra mente lo spazio, ma possono anche non essere utilizzate affatto.

(*) ATTENZIONE:

Una nota importante riguarda l'utilizzo delle musiche in scena: il testo riporta diversi suggerimenti per musica e colonna sonora, ma questi vanno intesi come spunto e possono essere sostituiti con facilità. Si informa che la musica è materiale artistico soggetto alla normativa del diritto d'autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633 e ss.mm.). In Italia l'attività di intermediazione è affidata per legge alla SIAE. La SIAE richiede un pagamento, laddove previsto, in misura forfettaria e con importi minori per le recite scolastiche, che sono solitamente realizzate senza percepire guadagno. Anche la durata della riproduzione influisce sulle tariffe: le riproduzioni di singoli brani non superiori a 30 secondi e per una lunghezza complessiva della parte musicale compresa entro i 4 minuti, sono gratuite. Per una riproduzione più lunga di singoli brani o dell'intera parte musicale è previsto un pagamento. Si consiglia di verificare presso la sede SIAE di competenza territoriale per eventuali disposizioni e norme più specifiche (www.siae.it).

Personaggi:

Giornalista/Narratore	(bambina)
Imperatore della federazione interplanetaria	(bambina/o)
Consigliere	(bambino/a)
Teseo	(bambino)
Perseo	(bambino)
Ercole	(bambino)
Achille C11 il robot	(bambino/a)
GIP Giovane intellettuale alieno	(bambina)
Milk casaro alieno del primo pianeta (Gorgon blu) formaggi puzzolenti	(bambino)
Ciok casaro alieno del primo pianeta (Gorgon blu) formaggi puzzolenti	(bambina)
1 Nadir casaro alieno secondo pianeta (Star-chin) formaggi molli	
2 Zenit casaro alieno secondo pianeta (Star-chin) formaggi molli	
UR casaro alieno secondo pianeta B-40	
UBIQ casaro alieno secondo pianeta B-40	(bambina)
GABIR casaro alieno secondo pianeta B-40	
Mucche aliene	(da 1 a 3 bambini/e)
Alieni cattivi grigi	(da 2 a 5 bambini/e)
Comparse festanti sempre intorno al giornalista	(da 1 a 4 bambini/e)

Scena 1, Prologo

Scena senza dialogo.

Da un lato della scena entra un bambino travestito e truccato da uomo primitivo (rappresenta il passato), si guarda intorno un po' smarrito. Dall'altra parte della scena entra un bambino con una divisa futuristica, magari con un casco sulla testa (rappresenta il futuro) e si ferma in piedi, rivolto verso il pubblico, quasi sull'attenti. Il bambino/primitivo lo guarda spaventato, gli urla contro facendo versi animaleschi, poi raccoglie da terra un cartoncino rettangolare su cui è raffigurato un osso e lo agita (mostrando verso il pubblico la parte con il disegno dell'osso), entrano altri due o tre, o più, bambini e si dispongono tra il bambino/primitivo e il bambino/futuro. Parte la musica di "Spazio 2001. Odissea nello spazio" () che sottolinea tutta la scena, il bambino/primitivo lancia il disegno, cioè lo passa al primo bambino vicino a lui e questo lo passa a quello a fianco e così via, da bambino a bambino, insieme questi bambini fanno fare all'osso/disegno un arco in aria come a simulare un lancio al rallentatore. Appena il disegno arriva nelle mani del bambino/futuro questo lo alza e lo gira. Dall'altra parte dovrà essere scritto in modo ben leggibile "Correva l'anno 4001....." Dare il tempo al pubblico di leggere, ancora con la sottolineatura della musica.*

Entra il narratore, dalla parte dove era il bambino/primitivo. La musica si interrompe. Escono tutti di scena, per ultimo il bambino/futuro che per tutto il tempo tiene il cartello in modo che sia leggibile. Quando il narratore/giornalista è solo inizia il suo racconto.

Narratore/Giornalista (indossa gli occhiali, ha una cartellina in mano, un microfono a gelato o delle cuffiette con microfono, intorno ha sempre tre o quattro persone che salutano la telecamera)

) Gentili telespettatori ancora una volta il vostro inviato di Star News che vi parla dal pianeta terra ed è in prima linea nell'emergenza. Siamo nell'anno 4001, come sapete l'uomo ha colonizzato

Molti altri pianeti nella galassia, ogni pianeta ha la sua produzione specifica.

Chi fa il pane e chi l'olio, chi la verdura e chi i formaggi.

Tutti i pianeti fanno capo al

Governo della Confederazione Interplanetaria, che ha sede proprio qui, sulla terra.

Qui il presidente tenta di risolvere la crisi che ha colpito

i formaggi e i pianeti della Via Lattea che sono predisposti

alla loro produzione.

Siamo in attesa di potervi dare

ulteriori informazioni. Nella sala del Gran Consiglio il Presidente della Confederazione è in riunione con il Primo Consigliere.

Entrano il presidente e il consigliere che si siedono a un tavolo

deve avere una specie di divisa militare fantascientifica, occhiali,

casco, cinture, cuffie, tutto ciò che può dare l'idea del futuro.

Presidente

) Consigliere non se ne può più,

governare la confederazione planetaria è una fatica incredibile, tutti questi pianeti, chi la vuole cotta chi cruda,

ci mancava anche la crisi dei formaggi.

Consigliere

) È vero, prima la crisi energetica.

Poi quella del pane a causa del sole in eclissi permanente e del grano che non cresceva più.

E adesso questa dei formaggi.

Mai una tregua!

Presidente

) Nell'intera galassia non c'è più un pianeta né un abitante che riesca a mangiare un formaggio.

È troppo importante il calcio, il fosforo, la vitamina A e le vitamine del gruppo B sono fonti

indispensabili per i nostri giovani, sia terrestri che alieni, non se ne può fare a meno!

Le scorte sono esaurite.

Vorrei sapere cosa succede nei pianeti B-38, B-39, B-40.

Consigliere

) Ha già provato a chiamare i responsabili della produzione?

Presidente

) Ho provato di tutto:

ho scritto e-mail, ho telefonato, ho mandato messaggi, un ologramma e un raggio smaterializzante!

Mancava che spedissi un lettera per posta come si faceva qualche millennio fa.

Niente, nessuna risposta.

Consigliere

) Mandiamo qualcuno a vedere?

Presidente

) Non è un viaggio semplice, tutti quegli anni luce. Tutti quei pianeti, le tempeste spaziali, i buchi neri, abbiamo poco tempo, tuttavia le scorte stanno per esaurirsi completamente e temo che non abbiamo scelta. Bisogna fare qualcosa!

Consigliere

) È una missione eroica!

Presidente

) E dove li troviamo degli eroi, così su due piedi?

Consigliere

) In effetti sono tempi difficili. Ma ho in mente chi ci può aiutare. (Sguardo rivolto al...futuro! Espressione ispirata)

Presidente

) Chi ?

Consigliere

) Un gruppo di eroi pronti a tutto. (Stesso sguardo, stessa espressione.)

Presidente

) Insomma, chiiii?

Consigliere

) Gli Argonauti!

Presidente

) E chi sono, non li conosco?

Consigliere

) Si chiamano Teseo, Perseo, Ercole e Achille C11

Presidente

) Ma non è possibile sono troppo giovani, solo il robot, C11, ha una certa esperienza e memoria....da computer!
Dov'è Batman?

Consigliere

) Non si sa, continua a litigare con Robin.

Presidente

) E Superman?

Consigliere

) È partito per tornare su Krypton, aveva nostalgia di casa.

Presidente

) E l'uomo ragno?

Consigliere

) In ospedale, è uscito male dall'ultimo scontro, Stava per restarci secco, e qualcuno ci ha pure scritto una canzone

Si suggerisce un breve stacchetto musicale tratto da "Hanno ucciso l'uomo ragno" degli 883 (). Il consigliere accenna a un ritmo con il passo o con il corpo per accompagnare lo stacchetto, mentre il presidente lo guarda stupito.*

Presidente

) Basta così! (Si ferma la musica)

Insomma non ci sono supereroi a disposizione Dobbiamo accontentarci di questi Poveri Rangers!

Consigliere

) Veramente si chiamano Power Rangers e non Poveri rangers, anche perché grazie ai giocattoli hanno fatto una discreta fortuna....(passeggiando in circolo e rimuginando tra sé) comunque non si tratta di loro ma degli Argonauti, signor Presidente e purtroppo non abbiamo scelta, non ci rimane altro.

Presidente

) Se non abbiamo scelta dobbiamo affidare a loro la missione e l'astronave per andare sui pianeti B-38, B-39 e B-40.
Falli chiamare!

Consigliere

) Sono già qui fuori, li avevo già reclutati vengono dalla Grecia, hanno impiegato tre giorni stellari per arrivare qui.

Presidente

) Perfetto! La Grecia, che paese meraviglioso, una delle nazioni europee, culla della civiltà e che millenni fa produceva un famoso formaggio chiamato feta, pare fosse molto buono con l'insalata...eh, non ci sono più le cose buone di una volta...(sospirando)

Entrano gli argonauti hanno costumi futuristici, C11 è chiaramente un robot!

Consigliere

) Entrate pure il Presidente della Confederazione interplanetaria vi attende.

Presidente

) Cari Rangers ho una missione per voi.
(Il consigliere alza gli occhi al cielo, spazientito)

Teseo

) Signor Presidente non siamo Rangers ma Argonauti, con la nostra nave Argo arriviamo ovunque.

Io sono Teseo (fa un inchino da cavaliere o un saluto militare)

Presidente (*comincia a spazientirsi per le interruzioni continue*)

) Fa lo stesso, il nome non ha importanza, ascoltate bene.

Perseo

) Io mi chiamo Perseo signor presidente, si fidi di noi, siamo qui per questo. (Anche Perseo saluta)

Presidente (*sempre più spazientito, dà segni di nervosismo*)

) Avrete sentito parlare della crisi dei formaggi.

Ercole

) Io sono Ercole, (*caratterizzare il personaggio con dei bei muscoli da reperire magari da un costume di carnevale*).

Siamo ben informati di tutto, non abbiamo sentito parlare d'altro

Ogni pianeta si lamenta per questa mancanza. I notiziari stellari ne parlano da giorni.

(*Le battute del robot in tutta la pièce dovranno essere caratterizzate da una parlata con un tono monotono, ritmato, lento e facendo la voce "metallica" come di un robot appunto!*)

Achille C11 il robot

) Il formaggio non è mai stato così caro e così difficile da trovare, io mi sogno lo stracchino. A proposito mi chiamo C11 detto Achille e sono qui per servirla, signore.

Perseo

) Certo che te lo sogni! Sei un robot! Ma la tua memoria cibernetica ha immagazzinato odori e gusto di ogni tipo di formaggio. Non c'è al mondo un esperto di formaggi migliore di te...però

mangiarli è tutt'altra cosa.

Io adoro le mozzarelle...me le dava sempre la mamma.

Teseo

) Come ti capisco Perseo, io vado matto per il Parmigiano
Gli spaghetti senza Parmigiano sono un insulto.

Ercole

) E i bambini senza latte allora? Serve un aiuto alle mamme!

Presidente (*ancora più spazientito*)

) Avete finito con le presentazioni? Perseo, Teseo, Ercole e Achille, vedo che avete compreso la gravità della situazione.

Consigliere

) Il presidente vuole assegnarvi una missione difficile e pericolosa

Presidente (*sbotta, arrabbiato*)

) Se vi decidete a lasciarmi parlare, sono o no il Presidente?

Teseo

) Ci scusi Presidente, siamo pronti!

Tutti gli altri eroi

) Siamo qui per questo e sempre uniti.

Presidente

) Bene! vi spiego la missione. (*Può spiegarla il Presidente o far entrare un esperto di strategie spaziali e farla spiegare a lui*)

Per prima cosa dovrete andare su B-38, uno dei pianeti della Via Lattea, che fino a poco tempo fa produceva formaggio e che ora ha interrotto le spedizioni verso tutti i pianeti del sistema solare, di quello di Andromeda e anche nel sistema di Vega!

Teseo

) Sembra facile. Eppoi? (*Con aria da sbruffone*)

Presidente

) Dovete indagare, chiedere ma senza farvi notare troppo e capire cosa succede e poi... ripristinare la produzione!

Perseo

) Pensavo fosse una missione difficile...ma questa è

una missione impossibile!! (*oppure in inglese Mission impossible! Accompagnare con stacchetto musicale (*) dalla colonna sonora di Mission impossible*)

Teseo

) Sigr. Presidente noi siamo eroi, navigatori interstellari e soldati non... non.. produttori di formaggio.
A parte C11 non abbiamo nessuna conoscenza sui formaggi, come faremo? Poi non mi sembra una cosa abbastanza seria per noi...siamo o non siamo eroi!

Presidente

) Ma non capite che il futuro della pace tra i pianeti è legato alla giusta diffusione di ogni risorsa?
Se viene a mancare una sola delle nostre produzioni galattiche si può creare una rivoluzione o una guerra!

Achille C11

) Teseo, il Presidente ha ragione. La situazione è grave. Noi siamo emissari di pace.

Perseo

) Già, in più mi mancano le mozzarelle.

Presidente

) Cari Aristogatti, accettate la missione?

Ercole

) Siamo Argonauti Presidente. A-R-G-O-N-A-U-T-I e siamo pronti all'impresa eroica.

Consigliere

) Perfetto, nell'astronave troverete le istruzioni e la rotta da seguire per arrivare al pianeta B-38.

Teseo

) E dov'è l'astronave?

Consigliere

) Eccola lì, pronta al viaggio!

Indica l' astronave (vedi indicazioni per la regia) che sta sul palco sin dall'inizio, magari si può pensare di tenerla coperta con un telo fino a questo momento e di scoprirla adesso.

Teseo

) Forza amici si parte.

Perseo

) Teseo, che emozione! Come ai vecchi tempi!

Ercole

) Uniti per arrivare là dove nessun uomo è mai giunto prima!

Achille C11

) Vorrei ricordare che abbiamo colonizzato tutti i pianeti della galassia.

Salgono sull'astronave e cominciano a manovrare le leve, uno guarda una cartina, uno indossa delle cuffie, il primo mette un casco.

Presidente

) Speriamo bene!

Consigliere

) Si fidi di loro signor Presidente!

Presidente

) Di loro mi fido, è di te che comincio a dubitare!

Teseo

) Allacciate le cinture, siamo in partenza.

Ercole

) Sei sicuro di saper guidare questa astronave?

Teseo

) Certo che sò guidarla, vedi questo è il davanti, quello il dietro, c'è un motore e con questa leva si comanda!

Perseo

) Detta così sembra molto facile.

Achille C11

) Io adesso mi connetto, sarò il vostro navigatore interstellare.

Ercole

) Vogliamo partire o no? questa missione sembra che non inizi mai, io sono secoli che voglio menare le mani.

Teseo

) Ercole sei sempre il solito! Tenetevi forte amici, l'avventura ha inizio.

Gli eroi continuano in un volo veloce interplanetario, cioè muovono leve e simultaneamente si spostano a destra e a

sinistra in modo da mimare delle curve. Sottofondo la musica di Guerre stellari (*) o un'altra tipo Indiana Jones si suggerisce di associare ai voli degli argonauti sempre la stessa musica una volta scelta.

Scena 2

Mentre gli eroi sono in viaggio, cioè seduti nell'astronave, entra il narratore ha sempre intorno il pubblico che fa ciao ciao verso la telecamera.

Narratore/giornalista

) Come potete vedere (indica gli eroi che nell'astronave continuano ad assecondare i movimenti della stessa) viaggiare da un pianeta all'altro non è una cosa facile, ci sono asteroidi da evitare, spazzatura spaziale che rischia di venirti addosso, sciami di meteore, e naturalmente la cosa più pericolosa di tutte, finire nel gorgo di un buco nero.

(Far passare dei bambini davanti all'astronave con dei grandi poster dipinti in cui sono raffigurate scene spaziali, pianeti, stelle, buchi neri. Possono sembrare immagini trasmesse durante la cronistoria del giornalista)

Se i nostri eroi dovessero finire lì dentro potrebbero trovarsi chissà dove nel tempo e nello spazio.

Fortunatamente il pianeta B-38 è già in vista.

(Disegno di un pianeta blu!)

Si preparano all'atterraggio!

(Caratterizzare la scena con dei vasi contenenti fiori blu e verde scuro, fiori enormi fatti di carta crepa. Dei bambini la riempiono in modo da prepararla durante la presentazione del giornalista, a scena aperta)

Teseo

) Che esperienza, anche questo viaggio è andato bene!

Stiamo per atterrare!

Perseo

) E piantala, non c'è nessuno su cui fare colpo!

Siamo solo noi, invece di parlare sbrigati ad atterrare che io veramente ho un po' di mal di mare.

Achille C11

) Mal di spazio è il termine corretto, mal di spazio.

Perseo

) Vabbè, diciamo che potrei vomitare.

Ercole

) In effetti lo sciame di meteoriti ci ha fatto ballare un bel po'.

Teseo

) Quante storie per un po' di scossoni ma che eroi siete! Ecco il pianeta B-38.

Perseo

) Sbaglio o c'è una puzza infernale!

Ercole

) Non sbagli Perseo, questa puzza è insopportabile.

Achille C11

) Perché vi stupite, è la caratteristica del pianeta B-38.

È anche chiamato pianeta Gorgon Blu, la patria del Gorgonzola.

Ercole

) Ecco perché c'è questa puzza!

Scendono dall'astronave e indossano delle maschere da sub con boccaio. Tutti tranne C11

Achille C11

) I miei sensori mi danno segnale di pericolo. Pericolo. Pericolo.

Teseo

) Abbiamo capito C11, falla finita! Andiamo ragazzi, il formaggio piace a tutti, il destino del mercato interplanetario è nelle nostre mani, dobbiamo compiere il nostro dovere di eroi fino in fondo.

Perseo

) Guardate arriva qualcuno, forse possono darci delle indicazioni, magari possono aiutarci nella nostra missione!

Entrano due persone con una mascherina bianca protettiva, tipo da chirurgo o quelle usate come filtro per l'aria. Hanno anche camici bianchi, sono gli addetti alla produzione del formaggio.

Teseo (*urlando si rivolge ai nuovi venuti*)

) Salve! noi umaniiiii, noi venire in paaaace!!!!

Milk il Casaro

) Guarda che siamo alieni, non siamo mica indiani! Questo pensa di aver scoperto l'America!

(caratterizzare il secondo casaro con un colore diverso del volto e magari con delle orecchie a punta o giganti, con della gelatina è possibile alzare i capelli in una cresta)

Ciok secondo casaro bambina

) Io in realtà vengo dal pianeta Urano però concordo con il mio collega. Già, per chi ci avete presi? noi siamo casari, e siamo stati regolarmente assunti dalla confederazione dei pianeti!

Teseo

) Chi siete? Corsari?

Milk

) "C-A-S-A-R-I" cioè produttori di formaggi!

Mi sa che gli alieni siete voi terrestri! Mi presento, io sono Milk e lei/lui è Ciok.

Perseo

) Scusate ma con quelle maschere non vi abbiamo riconosciuto. Molto piacere. Noi siamo Perseo, Ercole, Teseo e Achille C11 (*dice indicando i compagni*).

Achille C11

) Perché andate in giro mascherati?

Milk

) Ah, quelli che vanno in giro mascherati saremmo noi?
Ma vi siete visti?

Gli eroi si guardano i vestiti e le maschere da sub, sembra che non capiscano

Ercole

) Perché cos'hanno i nostri vestiti che non vanno?

Teseo

) Siamo vestiti così perché siamo in missione!

Achille C11

) Una missione quasi impossibile. Eppoi qui l'aria è davvero...puzzolente.

Milk

) Di che missione state parlando?

Ciok

) Non siamo stati informati.

(Prova a digitare qualcosa su una "calcolatrice" o su uno schermo, anche un cellulare va bene, come a far vedere che sta verificando quello che dicono)

Anche il p.c. non ne sa niente, chiamiamo GIP.

Entra GIP

GIP (*bambina*)

) Salve ragazzi mi avete chiamato?

Ercole

) E questa chi è?

GIP

) Sono GIP, ovvero Giovane Intellettuale Planetario
Vengo chiamata quando ci sono dei dubbi che il
p.c. non sa risolvere!

Teseo

) Mi presento anch'io, sono Teseo, professione eroe
e argonauta (*visibilmente affascinato da GIP, Teseo si
mostra galante*)

Vengo dal pianeta Terra. Il presidente della
confederazione interplanetaria vuole sapere come
mai avete interrotto la produzione del vostro
prezioso formaggio, se sei così cortese da dircelo. Se
non ti disturba troppo.

GIP

) Così mi toglie il gusto di capire le cose da sola!

Milk

) Lascia stare GIP, vi hanno mandato fin qui per
questo?

Teseo

) Ti sembra roba da poco!

Sulla terra non si trova più un formaggio e neanche
negli altri pianeti della via Lattea.

Achille C11

) La popolazione è in crisi. Molti ristoranti stanno
chiudendo. I bambini piangono.

Ercole

) Anche molti bar e mense aziendali. L'intero
sistema economico interplanetario rischia il
fallimento!

Perseo

) Per non parlare della nostra abitudine di spalmare
un buon formaggio,
ormai è un ricordo molto lontano.

Ciok

) La cosa è molto seria, ce ne rendiamo conto!

Teseo

) Allora perché non produce e non spedite più il
formaggio?

Milk

) Se potessimo lo faremmo molto volentieri.

Achille C11

) Cosa ve lo impedisce?

C11 vuole essere d'aiuto per risolvere il problema.

Ercole

) Già, siamo o non siamo eroi!

GIP

) Su questo comincio a nutrire dei dubbi.

Perseo

) Ercole, C11 per favore...State buoni! fateli parlare.

Teseo

) GIP dice cose mooolto intelligenti.

Milk

) Stiamo aspettando che il pianeta B-39, a pochi
anni luce da noi,
ci invii come al solito i rifornimenti di latte fresco.

Ciok

) Senza il latte fresco le nostre aziende non possono
produrre il formaggio.

Milk

) In più per colpa dell'inattività prolungata
molti operai hanno deciso di scioperare!

GIP

) Lo sciopero è un diritto di ogni alieno!

Ciok

) Altri ancora sono andati in vacanza su Marte,
il clima sembra sia ottimo per riprendersi dal lavoro!

Teseo

) Quindi il problema è che non ricevete le normali
forniture?

Ciok

) Proprio così!

Perseo

) E non si può sollecitare il pianeta B-39 a mandare
il latte?

Milk

) Lo abbiamo fatto ma non rispondono!

GIP

) Più che altro non sono connessi o interfacciati.

Ercole

) Per tutti gli eroi, il mistero si infittisce.

Teseo

) Toglietemi una curiosità, ma come fate a lavorare con questa puzza!

Ciok

) Il pianeta in cui ci troviamo ha delle caratteristiche climatiche che permettono a certe muffe di svilupparsi. Sono queste muffe così maleodoranti che rendono buono il formaggio, il famoso gorgonzola stellare.

Achille C11

) Sì, ma rendono anche l'aria un po' pesante! Anche per i miei circuiti.

Milk

) Che vuoi farci, se vuoi la frittata devi rompere le uova, per avere il Gorgonzola dobbiamo lavorarlo in questo clima! Sono sempre le muffe a dare il colore blu verdastro al nostro pianeta (*indica i fiori*)

Teseo

) Ma se non vi mandano il latte non potete fare nulla!

Ciok

) Vedo che hai colto il centro del problema. A volte voi umani siete davvero perspicaci! (*ironico*)

Perseo

) Mi sa che dobbiamo fare un salto sul pianeta B-39

Achille C11

) Non è proprio un salto. Secondo i miei dati si tratta di un paio di anni luce di viaggio.

GIP

) Io voglio venire con voi, posso essere d'aiuto.

Ercole

) Sei sicura di voler salire su quella trappola stellare?

GIP

) Per la conoscenza questo ed altro!

Teseo

) Per me va benissimo! GIP puoi venire con noi e

voi non vi lamentate, la missione è appena iniziata e le difficoltà non mancano, non servono le lagne!

Perseo

) Allora che aspettiamo saltiamo a bordo della nave spaziale e partiamo!

Milk

) Se posso darvi consiglio, fate attenzione alla rotta, tra il pianeta B-38 e il B-39 ci sono moto asteroidi, tra questi alcuni sono abitati da alieni grigi, i nemici della Confederazione, di solito attaccano le navi che trasportano il latte.

Ercole

) Ma allora gli alieni grigi esistono, quelli cattivi cattivi, quelli brutti...saranno davvero grigi come ho sentito dire? (*Ercole è tutto muscoli ma anche facile a spaventarsi!*)

Teseo

) Se ti dice che sono gli alieni grigi, saranno grigi.

Milk

) Certo che esistono Ercole, guardati intorno sei in una galassia grandissima. Vorrei ricordare che io vengo da Urano. Voi umani siete convinti di essere gli unici abitanti della galassia, siete davvero presuntuosi come mi avevano detto.

Perseo

) Se ci sono anche gli alieni grigi la missione si complica.

GIP

) È anche per questo io vengo con voi.

Achille C11

) Hai paura Perseo? La paura è solo un'emozione come le altre, controllati sei un eroe.

Perseo

) Non ho paura ma non ha mai visto un alieno grigio, io sono abituato ai mostri, ai draghi, ai serpenti giganti, come si sconfigge un alieno grigio?

Ercole

) Perseo che domande fai, con un'arma aliena, ecco

come!

Achille C11

) Peccato che non abbiamo armi aliene ma solo terrestri.

Ercole

) C11 usi sempre la logica. Qualcosa ci inventeremo, io ho già compiuto dodici fatiche vorrà dire che devo fare 13!

GIP

) Vi proteggerà la mia infinita conoscenza galattica.

Teseo

) Insomma, Ercole! Perseo! volete smetterla di litigare come dei bambini, *(rivolto agli amici)*

E tu *(rivolto a Milk)*

perché non l'hai detto subito, forse sono loro che rubano tutto il latte per questo non arriva più.

Milk

) Non è possibile il latte è tanto e gli alieni grigi sono pochi, non è mai successo che lo rubassero tutto, al massimo facciamo qualche battaglia, gli alieni grigi non sono così furbi né così abili come si credeva nella Via Lattea tanti anni fa.

Ciok

) Io posso darvi delle armi uraniane. Prima di essere casaro ero una soldatessa della flotta interstellare di Urano e potrebbero aiutarvi. GIP sa come usarle.

GIP

) È vero prendiamo le armi di Urano.

Perseo

) Meno male, sono un po' più tranquillo.

(ognuno prende un'arma che trova lì a disposizione, possono essere bastoni o fucili e pistole)

Ciok

) Comunque fate attenzione: gli alieni grigi sono molto fastidiosi.

Teseo

) Ormai è ora di partire, tutti a bordo, si parte verso

il pianeta

B-39.

(i quattro eroi più GIP vanno verso l'astronave mentre casari Milk e Ciok, gli abitanti di B-38, rimangono a salutarli. Aggiungere una sedia per GIP in parallelo, di fianco a uno dei 4 posti degli argonauti. Chi resta saluta con dei fazzoletti bianchi)

Milk

) Fate attenzione, il destino dei formaggi e della confederazione è nelle vostre mani.

Ciok

) Fateci avere vostre notizie. Ciao amici
Abbiate cura di GIP e andate piano

Milk

) Se vanno piano quando arrivano?

(gli eroi sono già a bordo che azionano le leve della nave spaziale. Riparte il sottofondo musicale ())*

Scena 3

Entra il narratore/giornalista, ha sempre tre o quattro persone che salutano la telecamera. Mentre lui aggiorna il pubblico i nostri eroi sono nella navicella spaziale in scena e continuano a mimare il viaggio.

Narratore/giornalista

) Gentile telespettatori è la vostra voce di Star News che vi aggiorna

in tempo quasi reale su l'avventura degli eroi nella Via Lattea.

Fonti ufficiali ci informano che la navicella spaziale ha appena lasciato il pianeta

B-38 in direzione del pianeta B-39 e che il mistero della formaggio non è ancora stato risolto.

Intanto sulla terra anche le ultime scorte di formaggini, parmigiano,

stracchino, sottilette, yogurt, stanno finendo, l'umanità sta per cadere nella più grande crisi di astinenza

da formaggio della sua storia.

Non resta che sperare nei nostri eroi.

Musica tipo Indiana Jones ()*

Gli eroi si vedono ancora alle prese con il viaggio, governano a fatica

la navicella, curvano a destra curvano a sinistra con evidenti spostamenti del corpo, il viaggio è molto difficile e lungo. Ecco che da un asteroide vicino (bambino con un disegno di asteroide su poster o con un sasso fatto di carta pesta) sbuca una navicella simile a quella dei nostri eroi. Basta disegnare una navicella su un poster e mostrarla davanti alla navicella dei nostri eroi, la navicella aliena ha al suo interno quattro alieni armati di tutto punto di pistole e spade. Contemporaneamente entrano i 4 alieni grigi in scena. Sono vestiti da viaggiatori dello spazio, qualche maschera mostruosa oppure occhiali da sole neri, sono tutti vestiti di grigio e/o di nero.

Fronteggiano i nostri 5 eroi, sta per iniziare una guerra stellare.

Alieni grigi

) Il carico con il latte!

All'arrembaggioooooooooo

Eroi

) Qui non c'è latte, solo botte!

Forzaaaaaaaaaa

Si salvi chi puòòò.

La musica continua mentre gli alieni nemici e i nostri eroi fanno a pistolettate

a combattono anche con le spade, i bambini possono duellare o combattere.

Gli alieni urlano e gridano all'arrembaggio, gli eroi si difendono e combattono.

In questa scena di battaglia tra alieni e umani possono partecipare anche gli altri bambini attori,

anche la durata è variabile, si suggerisce non più della durata di mezzo brano musicale. Si suggerisce un brano tratto da Iron man 2 Shoot to Thrill degli AC-DC oppure tratto da Avengers Live to rise degli Soundgarden o simile ().*

Alla fine gli alieni si ritirano e gli eroi rimontano nella navicella spaziale per il viaggio.

Teseo

) Forza amici li abbiamo sconfitti! a bordo! riprendiamo il viaggio!

Perseo

) Chissà quanto manca al pianeta B-39

Ercole

) Eccolo li ci siamo

GIP

) Una breve frazione di anno luce!

Achille C11

) Questa volta cercate di atterrare più dolcemente, lo chiedono le mie povere molle.

Dopo qualche manovra, i bambini si guardano in dietro e avanti tutti insieme, come a parcheggiare la navicella che poi atterra sul pianeta B-39

Gli eroi, compreso GIP, scendono dalla nave.

Perseo

) Anche questa volta è andata bene!

Teseo

) Più o meno, avrei evitato l'attacco nemico.

Ercole

) Io mi sono divertito, erano anni che non prendevo a pugni qualcuno.

GIP

) Tutto merito mio e delle armi di Urano.

Achille

) Certo che erano proprio brutti e cattivi questi alieni grigi!

Speriamo di non rivederli.

Teseo

) Ora basta, concentriamoci sulla missione.
Secondo la cartina dovremmo essere vicini al luogo in cui si produce il formaggio, ci sarà qualche altro corsaro alieno.

GIP

) Casaro, il produttore di formaggi si chiama casaro!

Ercole

) Eccoli, stanno arrivando

Entrano due casari con il camice bianco, hanno sempre qualche accessorio fantascientifico o futuristico ma anche un termometro e magari un imbuto..

Importante: I casari del pianeta B-39 sono tutti tremolanti come se avessero freddo e vanno anche su e giù sulle gambe come se fossero molli. Anche la voce è tremolante (consigliato se non complica la recita).

Achille

) Perché tremano così, non fa freddo.

Teseo

) Salve noi uuuuumaniiiii

NADIR Casaro 1

) Noi siamo alieeeeeee
e io mi chiamo Nadir.

Ercole

) E perché tremate tutti Nadir?

ZENIT Casaro 2

) Io sono ZENIT e non stiamo tremando ma subiamo le conseguenze dell'atmosfera e del clima del pianeta B-39 anche detto Star-chin!

GIP

) Interessante, avevo letto qualcosa a proposito di questo fenomeno.

NADIR

) Già, all'inizio sembra un po' strano, poi ci si abitua.

Teseo

) Abituare a cosa, che stranezza è questa?

NADIR

) L'atmosfera del pianeta è diversa dalle altre e favorisce i fluidi, per questo qui vengono bene i formaggi molli come lo stracchino.

ZENIT

) È vero per questo il pianeta ha preso il nome Star-chin, qui facciamo i miglior stracchino di tutte le stelle!

Ercole

) Non lo metto in dubbio, anzi se ne può assaggiare un po'?

Teseo

) Aspetta un attimo, se voi tremate per via dell'atmosfera del pianeta, perché noi non stiamo tremando come voi?

GIP

) Giusta osservazione Teseo

Achille C11

) Già, perché noi non tremiamo come voi?

Ercole

) Giààààà, perchéééé? (si tira su le maniche in modo minaccioso)

NADIR

) Intanto perché lei (indica Achille) è un robot.

ZENIT

) E poi perché l'atmosfera del pianeta ci mette qualche ora a 'sciogliere' anche voi, se restate qui più di un giorno comincerete a tremolare anche voi.

Teseo

) Non abbiamo intenzione di fermarci così tanto.

Perseo

) Anche perché non si è mai visto un eroe che trema!

GIP

) Su questo ho i miei dubbi.

Ercole

) Siamo qui per capire come mai non spedite più il formaggio agli altri pianeti.

NADIR

) Perché sono mesi che non ci arriva la materia prima, il latte, eee....senza il latte e la caseina non possiamo produrre il nostro stracchino.

ZENIT

) Per non parlare della fermentazione dei batteri adatti a fare lo yogurt.

Ercole

) Buono lo yogurt, un po' acido ma buono!

Teseo

) che cos'è la caseina?

GIP

) È quella particella nel latte che lavorata crea una specie di rete che cattura tutte le altre sostanze, creando così il formaggio!

Perseo

) Complimenti, non avrei saputo spiegarlo meglio!

ZENIT

) Grazie GIP!

NADIR

) E comunque abbiamo inviato due spedizioni diplomatiche al pianeta B-40 per sollecitare l'invio del latte, ma senza ricevere mai risposta.

GIP

) La storia si ripete... interessante!

Teseo

) Mi sa che anche qui facciamo un buco nell'acqua. O forse sarebbe meglio dire...un buco nel latte!

Perseo

) Dobbiamo andare a vedere cosa succede sul pianeta B-40

Ercole

) Ma è l'ultimo pianeta del sistema solare, quello più lontano.

Teseo

) Una missione è una missione, poche storie.

GIP

) Io non vedo l'ora di proseguire.

Achille C11

) Io comincio ad aver nostalgia di casa.

NADIR

) Non si è mai visto un robot che ha nostalgia di casa, potresti anche cominciare a tremare.

Achille C11

) Un eroe non trema! *(con voce molto decisa)*

ZENIT

) Mi dispiace per la vostra missione, ma non possiamo aiutarvi di più, tutto quello che sappiamo è che non arriva il latte e che il pianeta che lo produce non risponde.

NADIR

) Mi raccomando spiegate bene al Presidente della confederazione che non è colpa nostra se non arriva lo stracchino sugli altri pianeti.

ZENIT

) Il Presidente è molto ghiotto di stracchino, ma senza latte non possiamo fare miracoli. Neanche qualche ricottina o yogurt, niente di niente. Mancano latte e fermenti.

GIP

) Non è proprio così, si ha notizia che alcuni pianeti mantengono le loro produzioni senza la materia prima, sul pianeta delle pietre si producono lavagne senza la grafite!

NADIR

) Beati loro! noi non possiamo! Niente latte, vuol dire niente caglio, quella particella, che poi è un enzima, che serve a dividere le proteine nel latte e ci aiuta a fare il formaggio.

Teseo

) Stai tranquillo lo spiegheremo al Presidente, ma il problema non è risolto dobbiamo arrivare su quel pianeta laggiù *(indica il cielo)*

Perseo

) Ma quanto è lontano?

NADIR

) 100 anni luce

Ercole
) 100 anni luceee, ecco perché non arriva il latte.

ZENIT
) Le nostre navicelle spaziali ci mettono otto ore per andare sul pianeta B-40 e lo stesso le loro, non è la distanza il problema, è successo qualcosa di grave.

GIP
) Veramente ci vogliono 7 ore e 45 minuti! Per la precisione.
Achille C11
) Sì per la precisione. Anche a C11 piace essere preciso. È un lavoro difficile, un lavoro duro, è un lavoro da eroi: siamo pronti al viaggio!

Ercole
) Se lo dici tu.

ZENIT
) Posso venire con voi, voglio vedere di persona cosa succede!

Perseo
) Certo Zenit sei il benvenuto. Se prometti di tenere a bada GIP.

ZENIT
) Prometto! Anche se non sarà facile!

NADIR
) Tu sei sempre pronto a tutto pur di non lavorare?

ZENIT
) Caro Nadir, lo faccio per noi, se vado di persona posso aiutare a far riprendere la produzione!

NADIR
) Sarà così ma ci credo poco! (*incrocia le braccia quasi offeso*)

Teseo
) Forza amici tutti a bordo, destinazione pianeta B-40.

Ercole
) Questa navicella sta diventando come l'arca di Noè!

Achille
) Dobbiamo aggiungere un altro sedile nell'abitacolo!

si aggiunge una sedia alla navicella e gli eroi si sistemano per il decollo

Perseo
) Speriamo di non incontrare gli alieni grigi anche questa volta.

Ercole
) Questa volta siamo anche di più!

ZENIT
) Non si era parlato di alieni grigi!

Teseo
) Troppo tardi per ripensarci si parte!

I sei amici salgono e seguono con la testa e con il corpo il movimento della navicella che evita meteoriti, satelliti, asteroidi e pianeti. Si vedono scorrere le costellazioni del cigno, del carro, del sagittario, dello scorpione, ci sono dei bambini che portano dei cartelloni con i disegni delle costellazioni, entrano uno alla volta incontro alla navicella per dare l'idea del movimento.

Entra il giornalista narratore, sempre con le comparse intorno

Giornalista/narratore
) Gentili telespettatori.
Anche sul pianeta B-39 l'enigma non è stato risolto, i nostri eroi, che da quattro sono diventati sei, sono in viaggio verso il pianeta B-40, l'ultimo pianeta del sistema solare, l'ultima frontiera, e speriamo che questa volta il mistero si risolva. Sulla terra la crisi di astinenza dal formaggio rischia di non essere più controllabile. Il vostro inviato di fiducia vi terrà informati.

(La scena appare coperta di sacchetti di immondizia e rifiuti. Dei bambini la riempiono in modo da prepararla durante la presentazione del giornalista, a scena aperta)

I figuranti dietro la giornalista
) ciao
ciao
ciao
ciao

Scena 4

Gli eroi sulla navicella cominciano la procedura di atterraggio.

Si danno un gran da fare con le leve di manovra.

La navicella è atterrata.

Perseo

) Ecco il pianeta, siamo arrivati.

Ercole

) Terra terraaaaaaa!

GIP

) Non è la terra è il pianeta B-40!

Achille

) Il pianeta B-40 ultimo del sistema solare, per la precisione.

Ercole

) B- 40... B-40 (quarantaaaaaaaaaaaa)

L'importante è che sia solido.

Teseo

) Va bene ragazzi abbiamo capito, siamo arrivati a destinazione
sani e salvi.

ZENIT

) Comincio a pentirmi di essere voluto venire con questi matti.

Gli eroi scendo sul pianeta e si guardano intorno

Teseo

) Quale altra stranezza ci aspetterà su questo pianeta.

Perseo

) Per il momento niente puzza.

Ercole

) Basta che non cominciamo a tremare come su B-39.

ZENIT

) Non è poi così male dopo un po' ci si fa l'abitudine.

Ercole

) È vero ma tu non tremoli più.

ZENIT

) Certo, è cambiata l'atmosfera.

GIP

) Mi aspettavo un'accoglienza diversa.

ZENIT

) Che volevi? La banda musicale?

Teseo

) Guardate arriva qualcuno!

(Indica una parte della scena)

Entrano tre bambini vestiti da alieni, l'importante è che i costumi siano futuristici, sono degli allevatori alieni che producono il latte.

Perseo

) Salve noi umaaaniii, veniaaamo in paaace!

Allevatore Alieno 1

) E noi capiamo benissimo la vostra lingua!

Io mi chiamo UBIQ.

GIP

) Quante volte farete ancora lo stesso errore?

In tutta la galassia si parla la stessa lingua!

UBIQ

) A che dobbiamo la vostra visita?

Ercole

) Siamo in missione per conto del Presidente della Federazione.

UR

) Che missione?

Teseo

) Mio caro allevatore spaziale e alieno, ci devi spiegare molte cose!

Perché non rispondete alle comunicazioni con la terra e con gli altri pianeti?

UR

) Intanto non mi chiamo allevatore spaziale ma UR, UBIQ si è già presentato e lei e GABIR!

Teseo

) UR, che diavolo di nome è?

UR

) Il nome della mia gloriosa famiglia di allevatori, e per tornare alla tua domanda è per colpa di una pioggia di meteoriti che abbiamo avuto tutte le centrali di comunicazione disattivate.

GABIR

) Che carini vi siete preoccupati per noi!

UR

) È dura la vita nell'ultimo pianeta del sistema solare.

A volte ci si sente un po' isolati!

ZENIT

) Veramente siamo qui per far luce su un mistero che dura ormai da tanti mesi.

Perseo

) Da troppi mesi, avete creato una crisi galattica!

Achille C11

) Da quattro mesi tutti i pianeti non hanno più la normale fornitura di latte.

UR

) Non è colpa nostra, la pioggia di meteoriti non ha disattivato solo le telecomunicazioni.

UBIQ

) Già: ha fatto molti più danni.

Ercole

) Una pioggia di meteoriti?

Che cos'è una specie di grandinata?

GIP

) Credo che sia qualcosa di molto peggiore.

GABIR

) Ma molto molto molto peggiore della grandine.

Teseo

) Tipo che cosa? Spiegaci?

UR

) È come se all'improvviso piovevano montagne!

Perseo

) Accidenti, roba grossa!

Achille C11

) I miei microchip riescono a visualizzare la devastazione!

Teseo

) Mai visto nulla di simile!

Ercole

) Potrebbe succedere ancora?

UBIQ

) Certo, è possibile.

UR

) Sono gli svantaggi di essere l'ultimo pianeta della galassia.

GABIR

) Siamo sempre gli ultimi a sapere le cose!

UR

) E siamo i primi a lavorare per produrre il latte per gli altri pianeti.

UBIQ

) In più la rotta del pianeta è sempre in collisione, con gli asteroidi e i meteoriti.

UR

) Io non ci sto bene in questo pianeta! (*sconsolato*)

Teseo

) Perché non ve ne andate?

UBIQ

) Abbiamo le nostre famiglie e poi ci sono le nostre mucche da latte.

GABIR

) Già, loro hanno sempre bisogno di noi.

UR

) Se andassimo via chi si prenderebbe cura di loro?

Entrano tre/quattro mucche da latte aliene. Sono mucche normali chiazzate di bianco e nero cioè bambini che camminano con le braccia ciondolanti sul davanti per far finta di camminare su 4 zampe ma rimanendo alti. Hanno corna lunghe, sono anche loro spaziali e fantascientifiche, hanno come accessori cuffie per ipad, occhiali da sole (antiraggi solari), pannelli solari (carta stagnola) e chi più ne ha più ne metta. Tuttavia sembrano anche sporche e trasandate.

La loro entrata può essere accompagnata da una musica del tipo... Nella vecchia fattoria!().*

Le mucche si aggirano per la scena in mezzo agli eroi.

Mucche 1, 2, 3

) MUUUUUUU Muiuuuuu, Muiuuuuuu,

UR

) Noi siamo allevatori mica spazzini!

UBIQ

) E poi siamo soli, se ne sono andati tutti in vacanza sui satelliti di Giove, qui non vuole restare nessuno!

Ercole

) Ti credo piovono montagne!

Perseo

) Vi aiutiamo noi, siamo qui per questo.

Teseo

) Già, prima puliamo le stalle e poi gli aeroporti spaziali.

Achille C11

) Così le spedizioni del latte possono riprendere

GIP

) E prima ancora riprenderà la produzione del latte.

UBIQ

) Siete sicuri di farcela? non è un lavoro facile.

UR

) È quasi un lavoro impossibile!

Teseo

) Ehi amico!

Noi siamo quelli delle missioni impossibili.

Parte la musica di mission impossible, tutti quanti si agitano e ballano. Nel frattempo si armano di scope e raccogli mondezze.

Perseo

) Forza ragazzi tutti a pulire le stalle!

Ercole

) Un'altra volta? Io questa faticaccia l'ho già fatta!

Teso

) Forza ragazzi, niente lagne: tutti a pulire!
C'è da ripristinare la produzione del latte.

*Tutti quanti cominciano a pulire le mucche e le stalle
Che stanno proprio lì vicino alla scena, il tutto può essere
un allegro balletto in cui tutti ballano e fanno finta di
pulire i vetri e di passare scope e straccio a terra,
il tutto può durare il tempo di mezzo brano musicale a
scelta divertente e molto ritmato.*

Scena 5

Alla fine del ballo le mucche sono in fila ordinate in un punto della scena e gli eroi con gli altri viaggiatori spaziali sono tutti in scena.

La scena risulta pulita, al posto dei sacchetti di immondizia sono apparsi vasi di fiori e le mucche (le coperte che hanno sulla schiena o i costumi) sono state ripulite, hanno un aspetto pulito ed ordinato.

UR

) Grazie amici, senza di voi non ce l'avremmo fatta!

UBIQ

) Grazie a voi le nostre mucche e le nostre stalle sono tornate a norma di igiene

GABIR

) Domani mattina potremmo mungere il primo latte, avremo presto il primo carico da spedire ai pianeti B-39 e B-38 e poi a tutti.

Achille C11

) Il che vuol dire che la crisi del formaggio e del latte è finita!

Teseo

) È stata una faticaccia ma ce l'abbiamo fatta!

Perseo

) Quasi mi spiace che sia finita questa avventura!

Ercole

) A me no! non vedo l'ora di partire.

GIP

) Ci aspetta il viaggio di ritorno

ZENIT

) E anche molto lavoro arretrato da fare, per me la vacanza è finita.

Achille C11

) Che cos'è la vacanza?

Ercole

) Lascia stare poi ti spiego.

Perseo

) Addio amici, (saluta le mucche e gli allevatori)
Si parte verso il pianeta terra!

Teseo
) Addio ci aspetta un viaggio attraverso la Via Lattea.

GIP
) Ognuno ha il latte che si merita!

Ercole
) Casa dolce casa sono in arrivo!

*(gli eroi vanno verso la navicella e salgono ognuno al suo posto
ma arriva un suono o una musica magari anche qualche fascio di luce)*

UBIQ
) Aspettate amici!
Anche le telecomunicazioni sono tornate a posto!

UR
) È vero lo schermo a ologramma è di nuovo in funzione!

Teseo
) Cos'è uno schermo a ologramma?

Perseo
) Già, mai sentito, cos'è?

GABIR
) È come la vecchia televisione, solo che proietta immagini molto più reali.
Sembra che le persone siano qui presenti.

GIP
) Io non avrei saputo spiegarlo meglio!

GABIR
) Grazie!

Ercole
) Allora vediamo che succede sulla terra?

*Musica di sottofondo, luci, ingressi dei bambini come se comparissero con il teletrasporto
appare il/la giornalista con un gruppo di telespettatori in attesa dell'arrivo.*

Giornalista/narratore
) Gentile pubblico,
siamo in attesa di notizie sulla tanto preoccupante crisi del latte.
Dopo tanti mesi è stato ripristinato il collegamento

con il pianeta B-40.
Forse è un buon segnale per gli eroi e per il nostro formaggio?

*La scena è divisa in due parti possibilmente uguali, tutti i protagonisti sono in scena
o stanno per entrarvi, è una scena corale e sono disposti a semi cerchio per essere tutti visibili.*

Eroi e Casari
) Ciao...eccoccciiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!
Ci vedeteeeeeeee?

Ologrammi del Giornalista e del pubblico *(altra parte della scena)*
) Eccoli eccoli!!!! *(festante)*
Evviva i nostri eroi!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! *(il pubblico rumoreggia e incita gli eroi)*

*Entrano anche il Presidente della Confederazione e il consigliere, sono sempre ologrammi
E stanno dalla parte scenica del giornalista*

Presidente
) Finalmente abbiamo notizie dell'impresa e dei nostri eroi.

Consigliere
) Pensavamo vi foste persi o peggio!

Presidente
) Che notizie ci date dal piante B-40?

Giornalista
) Già che notizie che notizie?

*Dall'altro lato ci sono tutti gli eroi compresi i casari degli altri pianeti, può essere
una grande conferenza olografica in galassia-visione, le comunicazioni sono state ripristinate ovunque.
Se i bambini-attori non sono tutti in scena possono apparire anche gli alieni grigi, che stanno lì minacciosi con le armi in pugno a sfidare casari ed eroi!*

Teseo
) Signor Presidente, in qualità di capo spedizione degli Argonauti
Posso dirvi che la produzione del latte è stata appena ripristinata!

Tutti *(dall'altra parte della scena)*
) Evviva i nostri eroi, evviva!

Parte una musica trionfale tipo Rocky. Gli eroi festeggiano e sia abbracciano tutti
Fanno gesti di trionfo e grandi sorrisi e pacche sulle spalle

Perseo
) Missione compiuta Presidente, il latte comincerà presto ad essere spedito verso gli altri pianeti per essere trasformato in formaggio!

Ercole
) Alieni grigi permettendo!

Zenit
) Non sono una minaccia, adesso i pianeti B-39 e B-38 avranno la possibilità di darci i famosi formaggi di cui tutti siamo ghiotti!

GIP
) Abbiamo scongiurato la più grande crisi del latte del sistema solare

Achille C11
) E scusate se è poco!

Presidente
) E bravi i nostri Astrorobot!

Teseo, Perseo, Ercole, Achille C11
) Siamo Argonauti Presidente, A-R-G-O-N-A-U-T-I

Perseo
) Chi sono questi Astrorobot?

Ercole
) Mi sa che ha sbagliato storia come al solito!

Consigliere
) Bravi ragazzi, ottimo lavoro!

Giornalista e pubblico
) Evviva gli Argonauti, evviva la fine della crisi!

Presidente
) Ecco le medaglie al valore civile interplanetario! Quando tornate ve le consegneremo!

(Tira fuori quattro medaglie che si possono fare con CD usati legati ad un lungo nastro dorato e comincia a distribuirle).

Ehi, vi siete moltiplicati?

Consigliere
) È vero! siete partiti in quattro ma ora siete in sei!

Teseo
) Ci siamo trovati dei validi aiutanti, Sono dei novelli eroi!

Perseo
) Già possono tornare con noi sia GIP che ZENIT!

GIP
) Io non avevo mai visto la terra!

Teseo
) Ed io te la mostro volentieri...

ZENIT
) Per me la vacanza continua, meno male!

Ercole
) Ma allora questo formaggio arriva oppure no?

Tutti quanti in coro guardando il pubblico
) Evviva il latteeeeeeeeeeeeeeeeeee della Via Latteaaaaaaaaaaaaa

Inchino

Musica a piacere, ballo di gruppo e tutti in scena

Fine.

Approfondimenti per il docente

A cura di Emiliano Ventura

Perché

4001: Odissea nella Via Lattea?

E già...perché questo titolo? Stiamo parlando di un film di fantascienza del lontano 1968 che si chiama "2001: Odissea nello spazio" nato da un'idea dello scrittore di fantascienza Arthur Clarke, il regista Stanley Kubrick ne ha poi tratto il film che rimane tra i più famosi e i più belli del cinema. Kubrick, il regista, contatta Clarke, lo scrittore, perché ha bisogno di un buon soggetto di fantascienza per un film, così il romanzo e il film nascono e crescono quasi insieme.

Chi non ricorda le scene iniziali in cui delle scimmie (ominidi) lottano con le ossa di un animale preistorico? Quella scena si svolge in Africa, quattro milioni di anni fa.

Un giorno davanti alla loro grotta appare misteriosamente un grande monolito nero (una grande roccia regolare come una lastra di marmo levigata), toccandolo, le scimmie - ominidi, imparano a usare strumenti per cacciare gli altri animali e a difendere il territorio.

È l'inizio della storia dell'uomo e dei suoi strumenti per lavorare e per combattere.

Con un grande salto in avanti ci ritroviamo nel 2001 che quando hanno girato il film era un futuro lontano, oggi è il nostro passato, pensate che ancora non c'era la moneta europea.

Nella parte centrale del film un gruppo di astronauti è in volo a bordo dell'astronave *Discovery One* diretta verso il pianeta Giove, gli uomini sono assistiti da un supercomputer, HAL 9000, dotato di una sofisticata intelligenza artificiale che lo rende un validissimo aiutante dell'equipaggio.

A un certo punto però il supercomputer impazzisce ed elimina quasi tutto l'equipaggio, si scopre che la missione deve indagare sul monolito trovato sulla Luna prima della partenza dell'astronave, infatti il monolito è la prova dell'esistenza della vita extraterrestre e quindi degli alieni.

Ecco perché la nostra storia si chiama 4001 Odissea nella via Lattea, in omaggio al film di tanti anni fa che raccontava della presenza aliena nei pianeti del nostro sistema solare; noi abbiamo immaginato che questi pianeti siano abitati da alieni che producono il latte e il formaggio, i casari, necessari alla popolazione della terra.

A spasso per la Via Lattea non abbiamo mandato Ulisse, il protagonista dell'Odissea, ma gli Argonauti, un gruppo di eroi che nell'antica Grecia partirono sulla nave Argo alla ricerca del Vello d'oro, una specie di pelle di capra o pecora d'orato. Tutti gli eroi della Grecia si uniscono in questa avventura, Teseo, Perseo, Ercole, Giasone (una specie di Fantastici quattro o di X-men dell'antichità) e molti altri si ritrovano in questa avventura.

Noi li abbiamo spediti nel futuro, abbiamo trasformato Achille in un robot, C11, e a loro abbiamo chiesto di risolvere il problema della 'crisi del formaggio'!

Tra un pasticcio e l'altro, questi vecchi eroi non hanno mancato il loro compito.

Ma che cos'è la fantascienza?

È un genere di racconti, ma anche di film o fumetti in cui l'avventura dei protagonisti è rivolta in un futuro più o meno lontano. In pratica se una storia tradizionale inizia con "C'era una volta..." un racconto di fantascienza inizia così

"In un futuro lontano, molto lontano...". In questo futuro le armi sono molto tecnologiche, al posto degli aerei o delle auto ci sono astronavi e navicelle, invece di un'isola da scoprire o conquistare si parte per un pianeta lontano e ignoto. A volte i cattivi di queste storie sono gli alieni, altre volte sono i robot, al posto dei vecchi piarti o delle streghe. Insomma alla fine le storie cambiano poco, provate a creare la vostra storia di fantascienza, come? Prendete uno dei vostri eroi preferiti, che sia Geronimo Stilton, Peppa Pig, Violetta, il protagonista del diario di una Schiappa o chi volete voi, mettetelo in un'astronave, spostate il calendario in avanti di qualche secolo e fategli affrontare alieni e pianeti lontani, create la vostra fantascienza. Siamo sicuri che in qualsiasi pianeta lontano, in qualsiasi storia di fantascienza, non potrà mai mancare un buon vecchio bicchiere di latte. Un'ultima curiosità: la letteratura sugli ufo ci consegna diverse specie di alieni, tra i quali possiamo trovare quelli verdi, piccoli e pacifici, e quelli grigi, alti e aggressivi, abbiamo voluto recuperare questa formula e fare degli alieni grigi i nostri cattivi.

Il mito della Via Lattea

Come nasce il mito e la parola stessa della via lattea? Come spesso succede bisogna volgere lo sguardo

all'antica Grecia e ai suoi miti. È tra questi miti e leggende che possiamo ritrovare la nascita di questa definizione. Tutto nasce per colpa degli dei, e in questo caso per colpa del padre degli dei, Zeus che i romani chiameranno Giove.

Il padre degli dei greci, Zeus appunto, molto spesso aveva relazioni con altre donne, tutto questo rendeva la moglie, la dea Era, particolarmente attenta al marito oltre che vendicativa.

Molto spesso da queste 'scappatelle divine' nascevano dei bambini, solo che Zeus era un dio e amava corteggiare anche le ragazze umane, le donne normali, per cui il bambino che nasceva da una donna e il dio Zeus era sempre un po' speciale, un eroe o un semidio, cioè una via di mezzo tra un uomo e un dio.

Nella città di Tebe il sovrano Anfitrione aveva sposato la bella fanciulla di nome Alcmena, di lei si racconta che fosse bellissima e che il giovane sposo partisse malvolentieri per la guerra. La giovane regina Alcmena viene vista fare un bagno nel fiume da Zeus che subito se ne innamora, facendo attenzione a non essere visto dalla moglie Era. Nove mesi dopo quell'innamoramento, Alcmena farà nascere un bambino particolarmente robusto e forte. Zeus però non riesce a stare zitto, quel bimbo così forte inorgoglisce il padre e comincia a vantarsi di quella nascita. La moglie Era, sempre attenta lo ascolta e si arrabbia moltissimo.

Alcmena capisce dunque che il piccolo sarebbe stato perseguitato dai famigerati furori della regina dei cieli, e non osando allevarlo con le sue sole forze lo portò all'aperto in un campo, confidando che Zeus non avrebbe negato al figlio la divina protezione.

Infatti il padre degli dei ordinò al fedele Hermes, il messaggero divino, di attuare uno dei suoi famosi astuti stratagemmi.

Mentre Era dormiva, il furbo Hermes, portando in braccio il bambino lo avvicinò al seno della dea, facendogli così bere un po' del suo latte che essendo divino avrebbe reso il bambino ancora più forte, sarebbe divenuto un invincibile eroe.

Era però, svegliatasi a causa di un morso dell'affamato bambino, ebbe un moto di terrore e allontanò da se il bambino affamato.

Si narra che quel repentino movimento fece cadere dal seno della dea una parte del suo latte che disperdendosi nei cieli diede origine della Via Lattea, così gli uomini ancora la chiamano.

Il nome di quel bambino era Eracle, per i romani sarebbe stato Ercole.

Ecco come la nascita della Via Lattea è legata a un

eroe, proprio uno di quelli che abbiamo ritrovato in questa fantascientifica avventura.

Latte

Il latte è un alimento indispensabile per neonati.

È un liquido bianco secreto dalla ghiandola mammaria dalle femmine dei mammiferi dopo il parto. Il suo scopo è quello di nutrire il neonato durante le prime fasi della sua vita.

Insieme ai suoi derivati (yogurt e formaggi) rappresenta uno dei sette gruppi alimentari che non dovrebbero mancare nell'alimentazione quotidiana perché possa definirsi completa ed equilibrata.

I valori nutrizionali medi per 100 ml di latte fresco intero sono i seguenti: 4,90 g di carboidrati, 3,50 g di grassi, 3,20g di proteine e 120mg di calcio. Le proteine del latte posseggono un elevato valore nutrizionale e biologico e sono rappresentate ad esempio da caseina e lattoalbumina. Ed è proprio la caseina che conferisce il tipico aspetto bianco opaco al latte anziché trasparente. Le particelle di caseina sono infatti idrofobe, cioè non si sciolgono nell'acqua, e si aggregano tra loro in strutture sferiche del diametro di un micron dette micelle. Le micelle anziché assorbire la luce la riflettono, conferendo così al latte il caratteristico colore bianco.

Il latte è inoltre ricco di calcio e fosforo: 100 mL di latte forniscono 120 mg di calcio che rappresentano il 15% della dose giornaliera raccomandata. Il calcio svolge un ruolo fondamentale nell'accrescimento delle ossa, nella coagulazione del sangue, nella regolazione del ritmo cardiaco e del sistema nervoso. Anche il fosforo è necessario per il mantenimento ottimale del sistema scheletrico e dei denti.

Inoltre questo alimento contiene alcune importanti vitamine (specialmente A e B2), amminoacidi essenziali importanti per la crescita e zuccheri come il lattosio.

L'apporto in energia del latte è di circa 60 calorie per 100 grammi di latte intero, 50 calorie per il latte parzialmente scremato, 35 calorie per il latte totalmente scremato. Tutte queste proprietà fanno del latte uno degli alimenti più completi che la natura ci mette a disposizione.

Il latte alimentare è il prodotto ottenuto dalla mungitura regolare di animali in buono stato di salute e nutrizione. È composto da una miscela di differenti componenti presenti, di forma liquida e di colore bianco è costituito per l'88% da acqua.

I principali elementi nutrizionali presenti sono il

grasso, le proteine, il lattosio, sali minerali, vitamine, immunoglobuline, etc. e batteri. Per il suo apporto nutrizionale di primissima qualità, è fondamentale per l'alimentazione infantile e per la crescita dei bambini, è anche chiamato "oro bianco". Il latte rappresenta una delle principali fonti alimentari proteiche per l'umanità. Nei Paesi sviluppati dell'occidente, il latte e i suoi derivati forniscono da soli quasi un terzo del fabbisogno giornaliero di proteine.

Teoricamente il latte munto è sterile, in pratica vi è sempre una presenza di batteri nel latte, che possono derivare dalla mammella o essere di origine ambientale legati all'igiene della mungitura. L'insieme di tutti i batteri presenti nel latte è definito "Carica Batterica Totale".

I batteri a loro volta si dividono in "buoni" o "cattivi"; quelli buoni sono quelli che aiutano l'uomo a trasformare il latte in altri alimenti come i formaggi e lo yogurt. Quelli cattivi rappresentano un pericolo per la salute dell'uomo, poiché possono causare malattie (cosiddette zoonosi o tossinfezioni) e sono oggetto di specifici controlli da parte dei Servizi Veterinari per garantire la sicurezza alimentare del consumatore.

Al fine di garantire la sanità del latte, in pratica per renderlo un alimento sicuro per la nostra salute, esistono metodi che uccidono i batteri patogeni o cattivi del latte.

Il più antico di questi è la bollitura del latte; ecco perché, se si ha la fortuna di avere latte appena munto per colazione, è buona regola farlo bollire. Se beviamo il latte in commercio lo possiamo bere anche freddo perché è già stato bollito.

Il latte che non ha subito nessun trattamento è detto "crudo".

Dal latte crudo si possono ottenere, mediante trattamenti termici di sanificazione più o meno drastici, diversi tipi di prodotto che sono denominati in modo diverso in base al trattamento termico subito.

Yogurt

La maggior parte degli storici fa risalire lo yogurt ai tempi del neolitico in Asia centrale intorno al 6000 a.C. I pastori iniziarono a mungere gli animali e gli enzimi naturali contenuti nelle sacche in cui lo trasportavano, fatte con gli stomaci degli animali stessi, fecero inacidire il latte creando così lo yogurt; allora si accorsero che il latte durava di più e che il sapore cambiava.

I trattati più antichi sullo yogurt si devono a uno

storico romano, Plinio il Vecchio, che cita come le tribù nomadi sapessero "trasformare il latte in una sostanza piacevolmente acida". Sembra che si sia diffuso in Europa come cura per la dissenteria.

Lo Yogurt con l'aggiunta di frutta sembra nato a Praga nel 1933 su idea del caseificatore Radlická Mlékárna.

La storia antica del prodotto lo definisce come il primo alimento derivato dal latte.

Tecnicamente lo yogurt non è altro che uno dei prodotti più semplici che possa esser creato dal latte. Per produrlo, basta il latte., il resto del lavoro è operato dai batteri in esso presenti che moltiplicandosi a temperatura ambiente e nutrendosi prevalentemente del lattosio, causano quella parte acida e più densa che si chiama coagulo.

Burro

Anche il burro è un prodotto di antiche origini, come lo yogurt.

Le ipotesi della sua produzione si fanno risalire agli Sciti o agli abitanti dell'India Asiatica. Ad ogni modo, si tramanda che l'invenzione del burro sia avvenuta in regioni nordiche, perché per ottenere la burrificazione è necessaria una temperatura di circa 15°C, facilmente raggiungibile in regioni con un clima freddo.

Contrariamente a quanto facciamo oggi il burro era utilizzato per diversi usi, differenti da quello alimentare: cosmesi, medicina, unguento medicale, adoperato come olio per lampade e lubrificante.

Il burro non è altro che un concentrato di grasso, come minimo è composto per 80% di materia grassa. Il processo di trasformazione della panna in burro, una volta eseguito in maniera manuale, prevede l'utilizzo di uno strumento dal nome zangola. Si tratta di un contenitore chiuso a forma di botte o cilindro, una volta era in legno, nel quale è inserita la panna e la si agita per tempi più o meno lunghi (nel caso di zangolatura manuale possono servire anche un paio di ore), al fine di rompere i globuli di grasso e di favorirne l'aggregazione.

Come si produce il formaggio?

Il formaggio è il prodotto che si ottiene dalla coagulazione acida del latte intero, parzialmente o totalmente scremato, naturalmente come ognuno di noi sa perfettamente i formaggi sono tanti e tutti diversi uno dall'altro.

Per arrivare ad avere il formaggio si deve versare il latte in una caldaia dove è riscaldato a 35-38 °C; se il latte è pastorizzato si aggiungono i batteri lattici e altri tipi di fermenti (le muffe per i formaggi erborinati) sotto forma di starter, innesto naturale o innesto selezionato, poi si passa al caglio, spesso di origine animale, in quanto estratto dallo stomaco dei mammiferi lattanti.

Nel caso di formaggi a coagulazione totalmente acida, al posto del caglio si utilizza una sostanza acida che integri l'acido lattico che si viene formando a causa dell'azione dei batteri contenuti nel latte (se il formaggio è a latte crudo) o aggiunti con l'innesto industriale (selezionato con una sintesi chimica).

L'innesto serve per la fermentazione lattica, ovvero l'acidificazione del latte e per tutte le trasformazioni successive che determinano le caratteristiche fisiche del formaggio; il caglio serve per la coagulazione, cioè per la trasformazione del latte in quella pasta più morbida e densa che la pasta caseosa.

Il caglio è in grado di scindere in molti frammenti la caseina (una proteina presente nel latte) e di far coagulare (addensare) le particelle di massa grassa, ormai non più solubile nell'acqua, che galleggiano formando un addensato gelatinoso e fragile detta cagliata o giuncata.

È alla cagliata che si ottengono i vari tipi di formaggi, li possiamo suddividere in questi tre tipi:

Formaggi freschi: ottenuti rompendo la cagliata in frammenti grossi che vengono spremuti e impastati; in questo caso il contenuto di acqua rimane elevato. I formaggi così ottenuti devono essere consumati subito oppure conservati in frigorifero (è il caso dello stracchino).

Formaggi semiduri: ottenuti rompendo la cagliata in frammenti abbastanza piccoli che vengono compressi e lasciati stagionare (è il caso del provolone e del caciocavallo o scamorza).

Formaggi duri: ottenuti rompendo la cagliata in frammenti molto piccoli che vengono cotti a 50-60 °C e rimescolati continuamente; l'impasto che si ottiene viene compresso, salato e lasciato stagionare

per un periodo variabile da qualche mese (come il pecorino) a qualche anno (come il grana padano o il parmigiano reggiano).

Il formaggio può essere consumato fresco o dopo quella più o meno lunga stagionatura.

La storia del formaggio ha origini antichissime nel bacino del Mediterraneo, in nord Africa e in Asia minore. Un'antica leggenda racconta che un pastore avesse messo del latte in uno stomaco di pecora in cui era rimasto del caglio, dove si trasformò in formaggio. Come molte altre leggende sulla nascita di un alimento anche in questo sembra che il caso sia stato il fattore della scoperta. In verità è più probabile che fu invece determinante l'osservazione delle viscere di animali macellati ancora in fase di allattamento.

Il più antico reperto ritrovato che testimoni la produzione del formaggio risale ai Sumeri, in Mesopotamia. Altri documenti risalenti alla stessa epoca testimoniano la conoscenza dei metodi di lavorazione e produzione del formaggio si possono trovare anche in Egitto.

Per la diffusione del formaggio in Italia dovremo aspettare il 1500 a.C. circa l'inizio della stagione dei famosi formaggi Italiani. L'arte di produrre formaggio è andata sempre più migliorando e affermandosi fra gli antichi Greci e gli antichi Romani, il formaggio risulta spesso la base dei pasti quotidiani in queste popolazioni e in questo periodo della storia. Come esempio si può leggere l'Odissea in cui nei pasti di Ulisse il formaggio è spesso presente. Nel Medioevo vi fu inizialmente un'involuzione, solo nei monasteri era possibile conservare la tradizione latina, ma nel periodo più tardo i formaggi cominciarono ad essere apprezzati e a comparire sulle tavole nobiliari.

Oggi i formaggi italiani sono uno dei punti di forza delle esportazioni, in particolare si ricorda il successo che ha il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano negli altri paesi europei e non. Da soli questi due prodotti raggiungono quasi il 50% delle nostre esportazioni di formaggio. Il successo però ha un prezzo, queste tipologie di formaggi sono anche molto imitati da altri paesi; solo la tradizione e l'esperienza dei casari italiani riesce a fare il vero Parmigiano e il vero Grana.

Intolleranze e allergie

Come visto in altri brevi atti unici, il N. Zero della nostra collana, gli alimenti contengono sostanze come proteine, zuccheri, vitamine, alcune di queste sostanze possono causare delle intolleranze e delle allergie, vediamo nello specifico quali differenze si presentano nei due casi.

Le intolleranze alimentari sono reazioni che non coinvolgono il sistema immunitario; si tratta di reazioni causate da disordini metabolici dovuti alla carenza di alcuni enzimi del tratto gastrointestinale.

L'intolleranza al lattosio ne è un esempio, causata dalla carenza dell'enzima β -galattosidasi, deputato alla scissione del legame β - 1,4 tra la molecola del glucosio e quella del galattosio che compongono il disaccaride del lattosio; essa causa disturbi gastro-intestinali in seguito al consumo di latte.

Le allergie alimentari sono reazioni avverse agli alimenti mediate dal coinvolgimento del sistema immunitario e possono essere distinte in 'IgE-mediate' e 'non IgE-mediate'.

Le ultime, più rare, possono dipendere da anticorpi di isotipo differente rispetto alle IgE (per esempio IgA o IgG), o dalla formazione di immunocomplessi o dall'immunità cellulo-mediata (ipersensibilità di tipo IV, coinvolgimento dei linfociti T e macrofagi). La formazione del complesso IgE-antigene è responsabile delle reazioni immediate (ipersensibilità di tipo I) tra cui per esempio la sindrome orale allergica, edema delle labbra e delle glottidi e shock anafilattico.

Le reazioni immuno-mediate si verificano dopo pochi minuti dal contatto con l'allergene. Sono dovute principalmente alla liberazione di sostanze vasoattive e spasmogene, all'istamina che porta alla vasodilatazione, alla formazione di essudato nei tessuti, alla contrazione della muscolatura liscia e alla secrezione di muco. Le reazioni allergiche non sono 'dose dipendenti', pertanto possono essere scatenate da piccole quantità di allergene.

Le molecole coinvolte nelle intolleranze alimentari possono appartenere a 'molte classi di nutrienti', come i carboidrati (è il caso del lattosio), grassi o amminoacidi, mentre quelle coinvolte nelle allergie alimentari sono quasi esclusivamente di natura 'proteica'.

Le proteine dei vegetali possono dare sintomi diversi in base alla loro conformazione e sono responsabili delle cosiddette reazioni crociate tra pollini ed alimenti vegetali (sindrome orale allergica).

Alcune di queste proteine, chiamate profiline,

sono diffuse in moltissime specie vegetali, vengono anche chiamate panallergeni, e sono simili tra di loro per composizione in aminoacidi e per peso molecolare.

Sono facilmente denaturabili con il calore e l'ossidazione e sono responsabili di sintomi localizzati soprattutto alla bocca: prurito e gonfiore alle labbra, prurito alla lingua con senso di lingua gonfia, prurito al palato e alle orecchie soprattutto con frutta e verdura "cruda". Infatti con la cottura denatura gli allergici a queste proteine e al polline sono in grado di tollerarle benissimo negli stessi cibi cotti, senza alcun sintomo sgradevole.

Talora la sensibilizzazione allergica avviene verso delle proteine vegetali che viceversa sono resistenti alla cottura ed alla digestione e non perdono le loro caratteristiche immunologiche: danno reazioni allergiche ben più impegnative e talora gravi. Si tratta delle cosiddette PRP (proteine correlate alla patogenesi) che sono presenti nei frutti e hanno lo scopo di conservare più a lungo la freschezza del frutto. Difendono la pianta, un po' come fanno i nostri anticorpi dalle malattie.

Principale bibliografia di riferimento:

Benjamin W., *Figure dell'infanzia, educazione, letteratura, immaginario*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2012.

Beseghi E.- Grilli G., *La letteratura invisibile*, Carocci, Roma, 2011.

Bucchi M., *Scienza e società*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Calvino I., *Sulla fiaba*, Oscar Mondadori, Milano, 1996.

Carrada G., *Comunicare la scienza*, Sironi ed., 2005.

D'Antuono E., *Bioetica*, Guida, Napoli, 2003.

da Empoli G., *Overdose, La società dell'informazione eccessiva*, Marsilio, Venezia, 2002.

Dameno R., *Comunicare la scienza. L'innovazione e il dibattito bioetico*, Guerrini e Associati, 2010.

Faeti A., *Guardare le figure. Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia*, Donzelli, Roma, 2011.

Lorenzini R., P. Cabras, R. Fanelli, G. L. Carboni. 2011. *Wildlife molecular forensics: Identification of the Sardinian Mouflon using STR profiling and the Bayesian assignment test. Forensic Science International: Genetics* 5: 345-349.

Miano F., *Responsabilità*, Guida, Napoli, 2009.

Oliviero A., *L'arte di imparare*, Rizzoli, Milano, 1999.

Perniola M., *Contro la comunicazione*, Einaudi, Torino, 2004.

Perniola M., *Miracoli e traumi della comunicazione*, Einaudi, Torino, 2009.

Rodari G., *Gip nel televisore*, Mursia, Milano, 1984.

R. - Hocquenghem G., *Co-ire. Album sistematico dell'infanzia*, Feltrinelli, Milano, 1979.

Savadori L. - Rumiati R., *Nuovi rischi, vecchie paure*, Il Mulino, 2005.

Testa A., *Farsi capire*, Rizzoli, Milano, 2000.

Zipes J., *Oltre il giardino. L'inquietante successo della letteratura per l'infanzia da Pinocchio a Herry Potter*, Mondadori, Milano, 2002.

Collana Editoriale:
Il Teatro della Salute

Curatrice della Collana:
Marina Bagni

Titoli della stessa Collana
(disponibili in PDF presso
www.salute.gov.it; www.istruzione.it)

Il Teatro della Salute n.0
Una merenda particolare - Il grande pasticcio
Ottobre, 2012 (prima edizione)
www.izsto.it

Il Teatro della Salute n.1
Sherlockan e il gattino di Gatterville
Novembre, 2013
www.izslt.it

Il Teatro della Salute n.2
Tutto il buono del miele e la banda di Testa di morto
Novembre, 2013
www.izsvenezie.it

Il Teatro della Salute n.3
4001: Odissea nella Via Lattea
Febbraio, 2014
www.izsler.it

Il Teatro della salute n.4
*Storia di pirati: all'arrembraggio
del Vascello di Capitan Brucella.*
Marzo, 2014
www.izsum.it

Breve nota sull'autore:

Emiliano Ventura si occupa di comunicazione e formazione negli ambiti delle scienze veterinarie da quasi un decennio, è autore di diverse monografie di filosofia (bioetica e postmoderno) saggistica (critica letteraria) in particolare: Giordano Bruno (2009), Mario Luzi (2010) di cui ha anche curato l'inedito Seminario sul teatro (2012), Pier Paolo Pasolini (2011); è autore e curatore del testo per le scuole Montale Luzi Pasolini Questo Nostro Novecento (2013). È autore di testi per il teatro (1999-2001-2012) si occupa di filosofia ed è appassionato divulgatore di poesia presso numerosi licei.

ISBN 978-88-97069-04-1



L'opera "4001: Odissea nella Via Lattea" è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 3.0 Italia. Per leggere una copia della licenza visita il sito Web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/3.0/it/>.

**IL TEATRO
DELLA
SALUTE**



WWW.SALUTE.GOV.IT

